

# Autocaravan: Pericolo Pubblico?

di PIER LUIGI CIOLLI

Un giornalista che dovrebbe per mestiere fare informazione, quindi, formazione, pubblica un articolo che ha scatenato centinaia di interventi da parte delle famiglie in autocaravan che si sono sentite offese. La Redazione, il Direttore di *La Repubblica*, investito dagli interventi dei lettori e

da quello delle associazioni e club di categoria, semplicemente non rispondono.

Ciò fa riflettere e dubitare dell'utilità del finanziamento pubblico all'editoria mentre sarebbe meglio devolvere tali ingenti somme agli ammortizzatori sociali. Passiamo ai fatti.

## LA FALSA RAPPRESENTAZIONE

### LA REPUBBLICA.it CONTROMANO

Sono come le carovane dei pionieri nel mitico Far West. Forse hanno paura di perdersi nel deserto d'asfalto...

### Camper in colonna? Il traffico rallenta di colpo

di GIOVANNI VALENTINI

Vanno piano, pianissimo. Ma sono comunque un pericolo pubblico. Parliamo dei camper, caravan e roulotte che marciano in colonna. Uno dietro l'altro, in fila indiana, di conserva. Rallentano il traffico pericolosamente, intasano la sede stradale o la corsia autostradale, costringono gli automobilisti a "uscire" per tentare sorpassi spesso azzardati, al limite della disperazione. Sono come le carovane dei pionieri nel mitico Far West. Forse hanno paura di perdersi nel deserto d'asfalto. Oppure, di restare circondati dalle macchine. Eppure, a bordo, in genere non manca niente: dalla cucina al letto, dal w.c. alla televisione. Anche se fosse, potrebbero sempre fermarsi in una piazzola

di parcheggio e sopravvivere in autonomia. E invece, no. Non mantengono quasi mai le distanze di sicurezza e non consentono quindi a nessuno di infilarsi tra un veicolo e l'altro, per poterli superare più agevolmente. Soprattutto in salita, viaggiano praticamente a passo d'uomo. E il peggio è che, a differenza delle colonne militari o dei "trasporti speciali", non espongono neppure un cartello per segnalare l'ostacolo in movimento. "Achtung, camper in marcia!", dovrebbero almeno scrivere sul retro. Ma forse basterebbe che rispettassero il codice della strada, per distanziarsi l'uno dall'altro e lasciare lo spazio a chi vuole superare.

2 maggio 2009

## L'intervento dell'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti

### MA... NESSUNA RISPOSTA, IL CLASSICO MURO DI GOMMA

Carissimo Direttore de *La Repubblica*.it,

l'articolo a firma di Giovanni Valentini "Camper in colonna?" del 2 maggio 2009 (qui riprodotto) ha scatenato le giuste reazioni di tantissime famiglie che utilizzano l'autocaravan e, circolano nel rispetto del Codice della Strada e della sicurezza stradale (qui ne riproduciamo alcune).

Per quanto sopra, la invitiamo a verificare l'operato del suo giornalista perché le assicuriamo che L'ARTICOLO È UNA FALSA RAPPRESENTAZIONE DELLA REALTÀ.

Non si tratta di una dichiarazione di parte ma lo dicono i numeri, infatti, in Italia le autocaravan

immatricolate sono solo, circa, 210.000 unità mentre GLI ALTRI AUTOVEICOLI SONO MILIONI.

Per quanto sopra, quante autocaravan si possono incontrare su strade e autostrade e, tra l'altro, trovarle incolonnate? Inoltre, le autocaravan, mediamente, circolano SOLO per 40 giorni all'anno.

Confidiamo nel suo intervento riparatore in modo che Giovanni Valentini non sia messo più in grado di creare un falso "pericolo pubblico", disinformando il lettore, inficiando l'autorevolezza della vostra testata.

Confidiamo di leggerla,

Pier Luigi Ciolli